

L'INCHIESTA SUL CASO VALPREDÀ

Avviso di procedimento per il vice-capo della polizia

E' stato chiesto dai sostituti procuratori di Milano per presunte irregolarità nel corso delle indagini sulla strage di piazza Fontana analogo provvedimento per i dirigenti di due uffici politici della PS

I due sostituti procuratori della Repubblica di Milano che indagano sulla « pista nera » per la strage di piazza Fontana, hanno chiesto al giudice istruttore l'emissione di avvisi di procedimento contro il vice-capo della polizia, dottor Elvio Catenacci e contro i dirigenti delle squadre politiche delle questure di Roma e Milano, rispettivamente i vice-questori: Bonaventura Provenza e Antonino Allegra. L'iniziativa dei due PM trae origine dalle presunte irregolarità che si sarebbero verificate nel corso dell'istruttoria contro Valpreda, per la mancata trasmissione all'allora magistrato inquirente di alcuni elementi emersi durante l'inchiesta.

Le indagini del giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio sulla cellula eversiva veneta di Franco Freda e Giovanni Ventura, sono frattanto proseguite ieri con una serie di drammatici confronti tra Giovanni Ventura e altri personaggi coinvolti nella vicenda. Oltre che per il controllo degli alibi dei due Ventura, i confronti e gli interrogatori di ieri hanno avuto lo scopo di accertare gli spostamenti e la proprietà di una cassetta di armi ed esplosivi, trovata nel novembre del 1971 in casa di un esponente socialista veneto. L'esplosivo contenuto in quella cassetta aveva le stesse caratteristiche di quello impiegato dal terro-

risti per la strage di piazza Fontana e gli altri attentati del 12 dicembre 1969. Iniziati nel pomeriggio poco dopo le 16 di ieri, i confronti sono terminati alle 23.30.

Ne seguiranno altri nei prossimi giorni.